

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLIS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0465

Lunedì 27.09.2004

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

- ◆ LE UDIENZE
- ◆ UDIENZA ALLA DELEGAZIONE DELL'ISTITUTO "PAOLO VI" DI BRESCIA E CONSEGNA DEL PREMIO FIDEI TESTIS AL CARD. KAZIMIERZ ŚWIĄTEK
- ◆ UDIENZA AI FUNZIONARI DEL DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA E AGLI AGENTI DELLA POLIZIA PENITENZIARIA FEMMINILE
- ◆ RINUNCE E NOMINE

◆ LE UDIENZE

LE UDIENZE

Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina in Udienza:

S.E. Mons. Luis Augusto Castro Quiroga, I.M.C., Arcivescovo di Tunja (Colombia), in Visita "ad Limina Apostolorum";

S.E. Mons. Jorge Enrique Jiménez Carvajal, Vescovo Coadiutore di Cartagena (Colombia), in Visita "ad Limina Apostolorum";

Delegazione dell'Istituto "Paolo VI", di Brescia; Delegazione dell'Istituto "Paolo VI", di Brescia;

Funzionari del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e Agenti della Polizia Penitenziaria Femminile.

[01178-01.01]

UDIENZA ALLA DELEGAZIONE DELL'ISTITUTO "PAOLO VI" DI BRESCIA E CONSEGNA DEL PREMIO FIDEI TESTIS AL CARD. KAZIMIERZ ŚWIĄTEK

Questa mattina il Santo Padre ha ricevuto in Udienza la Delegazione dell'Istituto "Paolo VI" di Brescia e nel corso dell'incontro ha consegnato il premio *Fidei testis* al Card. Kazimierz Świątek, Arcivescovo di Minsk-Mohilev.

Il riconoscimento è stato conferito al Cardinale Kazimierz Świątek durante il Simposio tenuto nei giorni scorsi in occasione del 25° di fondazione dell'Istituto "Paolo VI".

Pubblichiamo di seguito il discorso che Giovanni Paolo II ha rivolto ai presenti all'Udienza:

• DISCORSO DEL SANTO PADRE

Signori Cardinali,

Venerati Fratelli,

Illustri Signori!

1. Sono molto lieto di questo incontro che mi consente di consegnare personalmente a Lei, carissimo Cardinale Kazimierz Świątek, il premio "*Fidei testis*", conferito dall'Istituto "Paolo VI" di Brescia, durante il Simposio tenuto nei giorni scorsi, nel 25° di fondazione. Saluto cordialmente i Cardinali Giovanni Battista Re, Paul Poupard, Georges Cottier, i Vescovi Mons. Sanguineti e Mons. Macchi, i Sacerdoti e ciascuno di voi, illustri Membri del Consiglio Direttivo. Ringrazio il Presidente, Dottor Giuseppe Camadini, per le sue cortesi parole.

Nel rivolgermi a Lei, venerato e caro Cardinale Świątek, desidero porgerLe le mie sentite felicitazioni per questo prestigioso riconoscimento. Quello di "*Fidei testis*" è, infatti, titolo più di ogni altro appropriato per un cristiano; a maggior ragione lo è per un Pastore insignito della Porpora cardinalizia, che negli anni difficili della persecuzione della Chiesa in Europa dell'Est ha dato fedele e coraggiosa testimonianza a Cristo e al suo Vangelo.

2. La sua Ordinazione sacerdotale, Signor Cardinale, precedette di poco l'inizio della seconda guerra mondiale. Due anni dopo, la Provvidenza La chiamò a percorrere la *via crucis* della persecuzione, solidale con la passione del popolo cristiano a Lei affidato, portando in prima persona la croce della prigionia, dell'ingiusta condanna, dei campi di lavoro con il loro carico di fatica, freddo, fame. "Si poteva sopravvivere solo con la fede", così Lei ha confidato. E il Signore Le ha concesso una fede forte e coraggiosa per superare quella lunga e dura prova, al termine della quale Ella è ritornato nella comunità ecclesiale quale testimone ancora più credibile del Vangelo: *Fidei testis*.

Questa nuova stagione della sua vita è culminata nella elezione ad Arcivescovo di Minsk-Mohilev, ministero che Ella porta avanti tuttora. Con la parola e con l'esempio, ha annunciato a tutti, credenti e non credenti, la verità di Cristo, luce che illumina ogni uomo.

3. Tutto questo Ella ha compiuto con l'aiuto di Maria Santissima, *Mater misericordiae*, come attesta anche il suo motto episcopale. Alla Vergine La affido con profondo affetto, venerato Fratello, mentre ho la gioia di consegnarLe il premio "*Fidei testis*". E a tutti, con rinnovata gratitudine, imparto di cuore la Benedizione Apostolica.

[01180-01.02] [Testo originale: Italiano]

UDIENZA AI FUNZIONARI DEL DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA E AGLI AGENTI DELLA POLIZIA PENITENZIARIA FEMMINILE

A fine mattinata, il Santo Padre Giovanni Paolo II ha ricevuto in Udienza i Funzionari del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e agli Agenti della Polizia Penitenziaria Femminile ed ha loro rivolto il discorso che riportiamo di seguito:

• DISCORSO DEL SANTO PADRE

Illustri Signori, gentili Signore!

1. Sono molto lieto di accogliervi e di rivolgervi il mio cordiale benvenuto. Saluto il Dottor Giovanni Tinebra, Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, che ringrazio per le sue cortesi parole, i Funzionari presenti e il caro Mons. Giorgio Caniato, Ispettore Generale dei Cappellani. Il mio saluto si estende, in particolare, a voi, Agenti in prova di Polizia Penitenziaria Femminile. Questo incontro è destinato specialmente a voi, che avete da poco concluso l'anno di formazione.

2. Ho appreso con piacere che durante il corso avete dimostrato un impegno encomiabile raggiungendo risultati incoraggianti. Mi congratulo con voi e colgo l'occasione per offrirvi un suggerimento: abbiate sempre cura della vostra vita spirituale. Infatti, la vostra funzione richiede una solida maturità umana, che vi permetta di coniugare la fermezza con l'attenzione alle persone. A tale scopo, giova certamente il vostro essere donne, con quelle qualità propriamente femminili che incidono positivamente sul rapporto interumano. Soprattutto però vi sarà necessaria la forza interiore che viene dalla preghiera, cioè dall'intima unione con Dio in ogni situazione della vita, anche nelle occupazioni quotidiane.

3. Per una felice coincidenza, ricorre oggi, 27 settembre, la memoria liturgica di san Vincenzo de' Paoli, grande santo della carità. Egli soffrì personalmente le durezze del carcere, e insegnò alle "Dame", poi Figlie della Carità, una speciale attenzione per quella categoria di poveri che sono i "forzati". Chiedeva di avere con loro comprensione e di esigere per essi un trattamento umano. San Vincenzo era animato dall'amore di Cristo, che nel Vangelo si identifica anche con il carcerato (cfr Mt 25,36.40.43.45). Il valore primario della persona umana dev'essere alla base di ogni etica civile e professionale e della relativa formazione. Pertanto, sono lieto di porre voi e il vostro lavoro sotto la protezione di san Vincenzo de' Paoli.

Illustri Signori, auspicando di cuore che la volontà di autentica promozione della giustizia si attui con successo in ogni settore dell'Amministrazione Penitenziaria italiana, vi ringrazio per la cortese visita e imparto volentieri a tutti voi e ai vostri cari la Benedizione Apostolica.

[01179-01.02] [Testo originale: Italiano]

RINUNCE E NOMINE • NOMINA DI AUSILIARE DI STRASBOURG (FRANCIA)

Il Santo Padre ha nominato Vescovo Ausiliare di Strasbourg (Francia) il Rev.do Jean-Pierre Grallet, O.F.M., finora Superiore del Convento dei Frati Minori Francescani di Strasbourg, assegnandogli la sede titolare vescovile di Dardano.

Rev.do Jean-Pierre Grallet, O.F.M.

Il Rev.do Jean-Pierre Grallet, O.F.M., è nato il 20 maggio 1941 a Rozelieures in Lorena, nella diocesi di Nancy. Ha compiuto i suoi studi secondari e filosofici nei Seminari Minori e Maggiori di Nancy. Entrato nell'Ordine dei Frati Minori, ha continuato la formazione teologica presso la Scuola di Teologia di Orsay della Provincia Francescana di Parigi.

Ha pronunciato i voti solenni il 15 settembre 1968 ed è stato ordinato sacerdote il 28 giugno 1969. Ha ottenuto la Laurea in Storia presso l'Università di Besançon.

Ha ricoperto vari ministeri ed incarichi. Nel suo Ordine Religioso è stato: Custode (1973-1985); Definitore provinciale (1976-1985); Maestro dei professi temporanei (1985-1988); Vicario provinciale (1985-1988 e 1996-1999); Ministro provinciale (1988-1996); Visitatore generale (1986, 1988 e 1996); Superiore del Convento dei Frati Francescani minori di Strasbourg (1999).

Inoltre ha svolto i seguenti uffici: 1969-1972: a Phalsbourg, Educatore-cappellano presso il "Collège Saint-Antoine"; 1972-1985: Cappellano del Liceo "Pelante" e degli studenti dell'Università di Besançon, nonché professore di Storia della Chiesa nel seminario Maggiore di Dijon; 1985-1988: Cappellano degli studenti a Strasbourg; 1988-1996: Cappellano degli studenti a Metz.

[01181-01.01]

[B0465-XX.01]
